

Fondazione Italiana del Rene

ONLUS



FIR Notizie

Anno 2 N. 3 Dicembre 2003

Associata alla "International Federation of Kidney Foundations"

Presidente: Prof. Vittorio E. Andreucci
Via Giacomo Puccini 18 80127 Napoli
Tel. (081)5562922 Fax: (081)5466844
e-mail: firandreucci@hotmail.com

Direttore Responsabile: Dott. Luca Gentile
Direttore Scientifico: Prof. Vittorio E. Andreucci
Registrazione Tribunale di Napoli n° 5326 del 5.10.2002
Tipografia: Perrotti, Napoli

Poste Italiane – spedizione in
a.p. – art. 2 c. 20/c legge 662/96
– Direzione Commerciale -
NAPOLI

La Nefrologia Italiana si fa onore: F. Locatelli, Presidente di tre Società: *EDTA-ERA, Blood Purification, SIN*; C. Ronco e G. Remuzzi, Membri del CD dell'*ISN*; C. Zoccali, Responsabile del Registro *EDTA-ERA*, Editor di *NDT Educational* (online); R. Coppo, Membro del CD dell'*EDTA-ERA*, Responsabile Europeo Crediti formativi (ECM); F.P. Schena, Presidente dell'*Internat. Federation of Renal Registries*; S. Di Giulio, Presidente dell'*Internat. Soc. of Vascular Access*; V. Cambi per l'*EDTA-ERA* lavora anche quando non ricopre cariche. Rispecchia la stima che i Nefrologi Italiani si sono conquistati con l'attività di ricerca e le pubblicazioni su riviste di prestigio.

Assicurazione responsabilità professionale per i Nefrologi

Corriere della Sera (3.6.03): "Nel sistema sanitario statunitense un numero allarmante di Medici è strangolato dall'escalation delle querele per malasanità e dai conseguenti costi delle assicurazioni". **Times**: "Un numero crescente di pazienti rischia di restare senza cure; i Medici, costretti a far fronte a costi assicurativi raddoppiati e triplicati, decidono di cambiare mestiere..." Ciò che accadeva in USA si verifica ormai anche in Italia: frequenti ricorsi alla Magistratura per presunta malasanità.

Corriere della Sera (28.11.03): "300 professionisti indagati dalla Magistratura. 10 Procuratori impegnati nelle indagini... Negli ultimi 5 anni il numero dei ricorsi per avere 'giustizia' sono aumentati di 10 volte... Ad essere condannati al pagamento dei danni sono le società di Assicurazioni con risarcimenti anche di centinaia di migliaia di euro". E le Assicurazioni aumentano i premi. Il problema riguarda anche i Nefrologi, soprattutto per il pericolo che la polizza non copra prestazioni nefrologiche consolidate, ma non considerate dalle Assicurazioni come "mediche" (es. biopsia renale, inserimento di cateteri, creazioni di fistole). La FIR ha preso l'iniziativa di una polizza che copra tutte le prestazioni nefrologiche. Con una Società di Brokeraggio Assicurativo, ha cercato una Assicurazione con massime garanzie. E' stato difficile trovarla! Questo conferma che avremo difficoltà al rinnovo della nostra attuale assicurazione. Ecco stralci della polizza.

POLIZZA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE DEL NEFROLOGO (PER ASSOCIATI FIR Onlus), Medico Chirurgo specialista in Nefrologia che effettua piccoli interventi chirurgici ambulatoriali ... per Medici addetti a centri di dialisi, per danni involontariamente cagionati a terzi nella qualità di addetto a centri

Massimali e Premi annui

MASSIMALE	Libero Professionista	Ospedaliero ed Extramoenia	Ospedaliero ed Intramoenia	Ospedaliero Full time	Primario
€ 500.000	€ 450	€ 430	€ 410	€ 370	€ 580
€ 750.000	€ 500	€ 470	€ 450	€ 310	€ 640
€ 1.000.000	€ 530	€ 510	€ 480	€ 440	€ 680

di dialisi e che compiono atti invasivi a scopi diagnostici e terapeutici. L'assicurazione vale anche per responsabilità civile derivante dall'uso di apparecchiature anche elettriche, dall'attività di libero docente nonché di titolare di cattedra universitaria, da operazioni di primo pronto soccorso in casi di emergenza, dal fatto doloso di persone delle quali debba rispondere, da vizio di acquisizione del consenso informato o da non corretta e/o non compiuta redazione di referti o cartelle cliniche. E' operante per i fatti dannosi accaduti nel periodo di efficacia della stessa, anche se denunciati dopo la cessazione del contratto (Garanzia postuma di 1 anno) e vale anche per richieste di risarcimento presentate per la prima volta nel corso del periodo di efficacia, a condizione che tali richieste siano conseguenti a comportamenti colposi posti in essere non oltre due anni prima della data della polizza (Retroattività della copertura). La polizza comprende la tutela giudiziaria con libera scelta del legale e del consulente tecnico di parte con massimale per anno illimitato, per sinistro di Euro 26.000,00.

PERCHE' ADERIRE ALLA INIZIATIVA DELLA FIR Onlus

La copertura assicurativa per il personale da parte di Enti Ospedalieri pubblici o assimilati non copre il Nefrologo. Gli Enti hanno diritto di rivalsa sul Dipendente se il danno a terzi deriva da sua responsabilità professionale accertata in sede di giudizio. Così, se un paziente avanza all'Azienda pretese per risarcimento, l'Azienda può poi rivalersi sul Nefrologo responsabile. Sarebbe quindi opportuno stipulare contratti privati individuali per la copertura degli oneri da responsabilità civile e da spese legali.

Chi desidera copia della polizza e modulo di adesione contatti la FIR Onlus:

Tel. 081 5562922 - 339 4466149,

Fax: 081 5466844 e-mail: firandreucci@yahoo.it

Specializzandi non assunti: 50% della tariffa per Libero Professionista



Per chi ha già una assicurazione professionale

Con un'altra Società di Brokeraggio Assicurativo ho ottenuto una polizza e trovato una Società di Assicurazione, per gli Associati FIR Onlus, che copra il 2° rischio includendo le seguenti condizioni particolari: "A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'assicurazione vale anche per: A. Esecuzione di prestazioni diagnostiche e terapeutiche invasive connesse all'attività nefrologica e dialitica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (a) esecuzione di biopsie renali transcutanee in anestesia locale; (b) prelievi arteriosi per esami ematologici; (c) inserimento di cateteri venosi centrali; (d) creazione di accessi vascolari per trattamenti dialitici mediante piccoli interventi ai vasi periferici degli arti in anestesia locale; (e) inserimento di cateteri peritoneali per dialisi peritoneale. B. Responsabilità civile derivante all'Assicurato da colpa grave. C. Uso di apparecchiature anche elettriche. D. Effettuazione di piccoli interventi chirurgici. E. Fatto colposo o doloso commesso da dipendenti, collaboratori o persone delle quali l'assicurato debba rispondere. F. Rivalsa dell'A.S. e/o struttura medico ospedaliera per danni causati a terzi in conseguenza dell'attività svolta per conto dei suddetti Enti anche per errori di pratiche amministrative. G. Attività di docente (universitario, ospedaliero, pubblico o privato, o libero professionista) nonché di titolare di Cattedra Universitaria. H. Partecipazione a Convegni, Congressi e Seminari (per danni creati ad altri). I. Garanzia postuma e pregressa.

MASSIMALE	Libero Professionista	Ospedaliero ed Intramoenia	Ospedaliero Full time	Specializzandi
€ 1.000.000	€ 300	€ 200	€ 150	€ 150



L'angolo della corrispondenza

Caro Presidente,

Sono un paziente da pochi mesi in dialisi. Mi terrorizza il pericolo che mi si chiuda la fistola. I Medici mi raccomandano sempre di stare attento,

perché i miei vasi non sono buoni. Cosa posso fare? (A.R. Ancona)

Caro Sig. A.R., Mi rendo conto nel suo problema, comune a molti pazienti in dialisi. La fistola è l'accesso vascolare più frequente nella dialisi cronica. Occorre usare ogni attenzione per garantirne la durata. L'Accademia Nazionale di Medicina ha pubblicato un volumetto (A. Capuano, V.E. Andreucci, *La gestione pratica degli accessi vascolari per l'emodialisi extracorporea*, 2001 Forum Service Editore s.c.a.r.l., Genova). Con il permesso di Editore e dell'Accademia, FIR Notizie ne riporterà in ogni numero stralci, utili per pazienti, Medici ed Infermieri dei Centri di dialisi. (VEA)

COME TRATTARE LA FISTOLA A-V: La preparazione

Al Nefrologo dei Centri dialisi capita di accogliere pazienti con grave compromissione del patrimonio venoso degli arti superiori da ripetuta venipuntura per scopi diagnostici o terapeutici. L'Insufficienza Renale Cronica (IRC) è malattia progressiva che con elevata probabilità conduce il paziente al trattamento dialitico.... E' necessario risparmiare il patrimonio venoso degli arti superiori. Consigliamo che, quando il filtrato glomerulare è a un livello da far prevedere l'inizio della dialisi entro pochi mesi, si effettui un esame clinico degli arti superiori per individuare (sull'arto non dominante) i vasi idonei alla fistola ... Per tale esame è utile la presenza del Chirurgo o del Nefrologo che effettueranno l'intervento. Il paziente va messo al corrente dell'importanza di preservare i vasi dell'arto (il sinistro) evitando di fare effettuare su di essi la venipuntura, preferendo le vene delle mani o dell'arto dominante (il destro). Attenzione va rivolta ad evitare danni all'arteria radiale, sede frequente per la 'prima fistola'. A tale riguardo è da proscrivere la puntura dell'arteria radiale per l'esecuzione della emogas-analisi. Se questa è insostituibile (nell'IRC è sufficiente la bicarbonatemia venosa), il prelievo si può effettuare dall'arteria femorale all'inguine o utilizzando sangue capillare."

(A. Capuano, V.E. Andreucci, *La gestione pratica degli accessi vascolari per l'emodialisi extracorporea*, 2001 Forum Service Ed. S.c.a.r.l., Genova)



Le Ricette aproteiche

In ogni numero di *FIR Notizie* verrà proposta una ricetta realizzata con prodotti aproteici. Chi vuole può inviare alla *FIR* altre Ricette. Verranno pubblicate con il nome dell'autore, ma solo se, provate, piaceranno!

CREMA PASTICCERA

Ingredienti: 200 g. farina aproteica Aprotin; 15 g burro; 300 g. latte aproteico (bevanda dietetica aproteica Aprotin); 85 g. zucchero; 1 tuorlo d'uovo; 1 bustina di vanillina; 350 g di acqua; un pizzico di sale; una scorza di limone.- Sciogliere il burro in un pentolino (meglio a bagnomaria). Riscaldare il latte fino ad intiepidirlo ed aggiungervi la scorza di limone. Montare il tuorlo d'uovo con lo zucchero sino a renderlo spumoso; incorporarvi il burro fuso, la farina setacciata, la vanillina e un pizzico di sale. Mescolare fino ad ottenere



un composto omogeneo. Aggiungere lentamente al composto il latte tiepido e l'acqua. Cuocere a fiamma moderata fino ad ebollizione mescolando con frusta per evitare formazione di grumi; lasciare bollire la crema per 1-2 minuti mescolando. Versarla in una terrina e lasciar raffreddare. Si può conservare in frigo per un paio di giorni.

Ogni 100 g di Crema: calorie 181; proteine 1 g; potassio 24 mg; fosforo 24 mg (Ricetta della Plasmon, eseguita da Gabriella, assaggiata ed approvata da Maria Vittoria)

Un po' di storia della Nefrologia



Chi è stato il primo Professore Universitario di Nefrologia?

Il Prof. Alberto Amerio, che nel 1973 divenne Professore Straordinario di Nefrologia nell'Università di Bari. Il Prof. Amerio era stato un allievo del Prof. C. Malaguzzi-Valeri. Nel 1969 divenne Professore Aggregato, nel 1972 Direttore dell'Istituto di Nefrologia Medica. Nel 1973 una nuova legge Universitaria permise ai Professori Aggregati di diventare Professori Straordinari con la possibilità di optare per una disciplina di loro scelta. Il Prof. Amerio si trovò di fronte al dilemma: preferire la Patologia Medica, disciplina consolidata, oppure optare per la Nefrologia, specialità nuova dall'imprevedibile futuro? L'amore per la Nefrologia lo fece optare per quest'ultima. Divenne così il primo Professore Universitario (dal 1976 Ordinario) di Nefrologia, creando di fatto la Nefrologia Universitaria. Ricordo che, appena uscì la nuova legge sull'Università, chiesi al mio Maestro, il compianto Prof. Migone, se non fosse il caso di far bandire un Concorso Universitario di Nefrologia per potervi concorrere. Mi rispose che gli Internisti Universitari non erano favorevoli alla nascita di questa Specialità, nel timore di frammentare la Medicina Interna. Sorta col Prof. Amerio la Nefrologia Universitaria, nel 1974 fu bandito il primo Concorso a Cattedra per due posti di Professore Ordinario, che vide vincitori il sottoscritto ed il Prof. C. Giordano (passato poi alla Medicina interna). Dobbiamo però al Prof. Amerio se questo fu possibile. Per questo considero il Prof. Amerio il padre della Nefrologia Universitaria, della quale oggi sono il Decano. Grazie,

PARLIAMO DI BUONASANITA' La dialisi in Italia è migliore che in USA

URREA (*University Renal and Education Association*) è una Associazione creata ad Ann Arbor (Michigan, USA) e sponsorizzata dall'Amgen, per uno studio, DOPPS (*Dialysis Outcome and Practice Patterns Study*), di valutazione delle modalità dialitiche e degli effetti della dialisi su salute e benessere degli uremici cronici negli Stati Uniti (US-DOPPS) ed in Europa (Euro-DOPPS). E' uno studio prospettico osservazionale che è durato due anni (Si è deciso di proseguirlo, estendendolo ad altre Nazioni tra cui il Giappone). E' stato effettuato su campioni di pazienti rappresentativi di ogni singola Nazione, coinvolgendo, oltre ad USA (US-DOPPS), 5 Nazioni Europee: Italia, Inghilterra, Francia, Spagna e Germania (Euro-DOPPS). I Centri di dialisi coinvolti sono stati 325 (20 Italiani) con circa 10.000 pazienti, seguiti per due anni. In ogni Nazione sono stati individuati 2 Coordinatori; in Italia, il Prof. F. Locatelli per i Centri del Centro-Nord ed il Prof. V.E. Andreucci per il Sud. Il lavoro consisteva nel compilare questionari sia del Centro che di ogni paziente, da parte del personale sanitario e dei pazienti, all'inizio e poi periodicamente per due anni.

Molto interessanti i risultati. L'età media dei pazienti è 60 anni, identica in Europa ed in USA. In Europa il 42% dei pazienti (in Italia il 44%) è di sesso femminile (46% in USA). Negli USA il 41% dei pazienti è affetto da Diabete mellito, in Europa solo il 16% (in Italia l'11%).

Mortalità e comorbidità

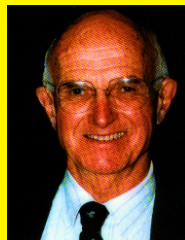
L'osservazione più interessante è stata la mortalità, notevolmente inferiore in Europa rispetto agli USA: in Europa è stata di 0,15 morti / paziente-anno, in USA di 0,23 morti / paziente-anno. Anche la comorbidità è risultata più elevata negli USA. Così nei pazienti dell'US-DOPPS era più elevata la percentuale dei pazienti con le seguenti patologie, oltre al Diabete: Ipertensione arteriosa, Malattia coronarica, Scompenso cardiaco congestizio, Vasculopatia periferica, Malattia cerebrovascolare, Malattia polmonare, Malattia neurologica e AIDS. Solo le Epatiti erano più frequenti in Europa.

Accesso vascolare

Un altro interessante risultato è il più frequente uso in Europa della fistola artero-venosa come accesso vascolare: in Europa l'81% dei pazienti ha una fistola, solo il 10% una protesi. Negli USA solo il 24% è dotato di fistola; il 58% dei pazienti ha una protesi vascolare. Questa notevole differenza persisteva anche correggendo i dati per sesso, età, diabete. L'Italia ha la più alta percentuale di utilizzo della fistola: 89%; solo il 5% usa una protesi vascolare. Questo dimostra che in Italia si tenta sempre di creare una fistola come accesso vascolare e solo quando è impossibile si ricorre alla protesi. DOPPS ha dimostrato che la fistola funziona più a lungo della protesi; in quest'ultima sono frequenti le complicazioni (occlusione, infezione, etc).

Già da questi primi risultati si può concludere che gli uremici cronici sono dializzati in Europa, e soprattutto in Italia, molto meglio che negli USA. La mortalità e le complicanze sono notevolmente inferiori.

E' ORA CHE SI PARLI DI BUONASANITA'!



La ricerca nefrologica

... ha portato ai primi trapianti d'organo. Il 23 Dicembre 1954, in Boston, al Peter Bent Brigham Hospital, fu effettuato il primo trapianto di rene dal Dr. Joseph E. Murray. Fu un trapianto da donatore vivente (tra due gemelli identici). Per questa sua primogenitura nei trapianti di rene, a Murray fu assegnato, nel 1990, il Premio

Nobel per la Medicina. Ho conosciuto il Dott. Murray nel 1972 quando da Parma mi recai a Boston per un breve stage sui trapianti di rene. Mi presentai a lui poco prima di un trapianto. Fu gentilissimo e pretese che mi assegnassero, durante l'intervento chirurgico, il posto migliore, proprio al suo fianco, per potermi spiegare nei minimi dettagli tutte le manovre operatorie. Fui colpito dalla sua calma, dalla sua precisione e dalla pignoleria nell'illustrarmi ogni manovra chirurgica. Fu un'esperienza unica. L'ho rivisto nell'Agosto 2001, a Martha's Vineyard dove era in vacanza, alla presentazione del suo libro autobiografico *Surgery of the soul*. Era invecchiato, ma sempre molto brillante e lucidissimo. Dopo il suo primo intervento di trapianto renale molte cose sono cambiate. Si sono fatti molti progressi per combattere il rigetto che tende a distruggere l'organo trapiantato. Ed oggi il trapianto di rene è un intervento di routine.

C'è tuttavia ancora molto da fare per migliorare i risultati dei trapianti renali. Ma la ricerca necessita di finanziamenti. Chi può, aiuti la ricerca nefrologica con donazioni alla *Fondazione Italiana del Rene Onlus*. Le donazioni sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi. (VEA)



I Benefattori che effettueranno donazioni alla FIR

da Euro 100,00 in su, riceveranno dalla FIR un Diploma, saranno iscritti tra gli Associati della FIR e riceveranno regolarmente il periodico FIR Notizie.

Con l'autorizzazione scritta del Benefattore, il suo nominativo apparirà su *FIR Notizie*.



MEETING DELLA INTERNATIONAL FEDERATION OF KIDNEY FOUNDATIONS

Dal 4 al 7 Giugno 2003 si è tenuto ad Amsterdam il 4° Meeting dell'IFKF. Vi hanno partecipato i Rappresentanti delle 29 Nazioni le cui Fondazioni Nazionali del Rene sono associate alla Federazione. C'era anche il Presidente della *FIR Onlus* che ha tenuto una relazione sulle ricerche del DOPPS. Il prossimo Meeting si terrà in Australia nell'Agosto del 2004.

Patrocinio della FIR a Congressi

1. "Water for Dialysis. International Consensus Conference", Napoli, 22-23 Novembre 2003 (Prof. N. G. De Santo).
2. "Terzo Convegno della Prevenzione in Nefrologia e Dialisi", Mantova, 8-9 Maggio 2004 (Dott. R. Tarchini).
3. "Terzo Congresso Nefrologico Città di Palmi", Villa S. Giovanni 12-13 Maggio 2004 (Dott. V. Rondanini).
4. "La gestione dell'accesso vascolare e del catetere peritoneale nei trattamenti sostitutivi", Corso per Infermieri, Imperia, 6-8 Maggio 2004 (Prof. F. Cavatorta).

La creazione di FIR Affiliate

Il 31.5.03, in Bologna, al Palazzo degli Affari, si è tenuta la 4ª adunanza del C.d.A. della *FIR Onlus*. Il Presidente ha proposto, ed il C.d.A. ha approvato, l'avvio delle procedure per creare, secondo Statuto, le *FIR Affiliate*, in forma di *FIR Regionali*. Sono stati pertanto individuati, nelle diverse Regioni, vari Nefrologi come Rappresentanti Regionali: (A) Fosco Cavatorta (Imperia) per la Liguria, (B) Tiziano Lusenti (Reggio Emilia) per l'Emilia Romagna, (C) Ferdinando Avella (Nola) per la Campania, (D) Raffaele Di Vito (Ortona, Chieti) per l'Abruzzo, (E) Renzo Tarchini (Mantova) per la Lombardia, (F) Anna Maria Bernardi (Rovigo) per il Veneto, (F) Gregorio Mazzitello (Soverato-CZ) per la Calabria. Giuseppe Piccoli sarà il Rappresentante Regionale del Piemonte. In un prossimo futuro saranno individuati i Rappresentanti delle altre Regioni (che non devono essere necessariamente Nefrologi).

Un Master Universitario in "Tecniche dialitiche" per Infermieri con patrocinio FIR

Su iniziativa della Cattedra di Nefrologia, la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli ha istituito un Master Universitario di I livello in "Tecniche dialitiche" aperto a Infermieri Laureati e Diplomati. La *Fondazione Italiana del Rene* ha dato il patrocinio e un finanziamento. Il bando è reperibile nel sito www.unina.it. Scadenza 20.12.2003. Tel. (081)7462641 Prof. Memoli; Tel. (081)7462151 / (339)4466149 Prof. Andreucci.

Per pratiche gratuite per EREDITA', LEGATI o DONAZIONI a favore della Fondazione Italiana del Rene Onlus
Tel. (081)5511742 (Studio Commercialista)

La FIR è diventata ONLUS. Ogni donazione è detraibile dalla dichiarazione dei redditi

Gli Associati della FIR Onlus sono oggi 795! Hai rinnovato la quota sociale per il 2003? Se no, fallo subito, La FIR Onlus ha bisogno anche del tuo aiuto!

I BENFATTORI

- 1. UO Dialisi di Arcieri Antonietta & C., Dott. Michele Basile, Giugliano (Na), 2. AMGEN S.p.A., Milano, 3. Medicina 2001 s.r.l., Sig.a Lidia Loffredo, Meta (NA), 4. ABBOTT S.p.A., Campoverde (Latina), 5. Nefrologo Anonimo (Puglia), 6. Anonimo, S. Pietro a Patierno (Na), 7. Nefrologo Anonimo, Napoli, 8. Prof. D. Brancaccio, Milano

La FIR Onlus ringrazia tutti i Benefattori per il loro generoso supporto alla FIR Onlus

Buon 2004 a

- (1) - Bonifico: Banco di Napoli, Agenzia 28 Via Toledo 402, 80132 Napoli, c/c 27/7797 (ABI 01010 CAB 03428) indicando Nome, Cognome e causale (Inviare Domanda al Fax: 081-546.6844).
- (2) - Versamento su c/c Postale N. 18820415 (Inviare Domanda al Fax: 081-546.6844).
- (3) - Mediante Carta di Credito VISA, inviando fotocopia delle sottostante scheda, compilata in ogni sua parte, al Presidente della FIR al Fax: 081-546.6844 (SCRIVERE CHIARAMENTE CON PENNA NERA)

Con la presente autorizzo ad addebitare sulla mia VISA

Data Euro
N. della Carta Visa / _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ _/ Scadenza ___/ ___ (mese/anno)
(Scrivere i numeri chiaramente)
Nome del titolare VISA _____ Firma _____

DOMANDA Desidero diventare Associato della FIR ONLUS

Nome Cognome
Via Città () Codice postale
Sono: Nefrologo, Medico, Biologo, Dietista, Tecnico di Dialisi, Assistente Sociale,
 Infermiere, Caposala, Paz. Nefropatico, Paz. Dializzato, Paz. Trapiantato
 Familiare di paziente Altro: (specificare)

Ho versato/Allego quota sociale di **Euro** 10,00 5,00 per l'anno.....

Socio Benefattore **Euro**, Firma

e-mail

In totale rispetto della legge sulla privacy, tutti i dati saranno tenuti riservati